



## Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma  
tel. +39 06 85262312/19/21 fax +39 06 85303079  
[www.fiom-cgil.it](http://www.fiom-cgil.it) e-mail: [protocollo@fiom-cgil.it](mailto:protocollo@fiom-cgil.it)



Ufficio stampa Fiom-Cgil – 06 85262370, @scarcelli\_c

Alla redazione Economico-sindacale

### COMUNICATO STAMPA

#### **Ilva. Si sblocca il confronto**

Si è tenuto oggi, presso il ministero dello Sviluppo economico, l'incontro per la vertenza Ilva, dopo lo stop del 9 ottobre scorso. Presenti, oltre al ministro Calenda e la viceministra Bellanova, una folta delegazione dell'azienda, guidata da Van Poelvoorde, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. La Fiom, come annunciato, era presente senza i rappresentanti territoriali e le rsu.

L'azienda ha affermato al tavolo di voler rispettare gli impegni presi, sia riguardo l'assunzione di 10mila dipendenti del Gruppo, sia riguardo gli investimenti, il piano industriale e quello ambientale. Inoltre, a differenza di quanto annunciava con la lettera del 6 ottobre scorso, sarà impegno dell'azienda quello di mantenere l'attuale struttura retributiva, sia nella componente fissa che variabile, componente quest'ultima che dovrà essere allineata agli obiettivi del piano industriale, e di riconoscere i diritti contrattuali e di legge anche in presenza di una discontinuità del rapporto di lavoro.

Per la Fiom, come affermato al tavolo, è fondamentale che quanto previsto nella procedura ex art. 47 venga ritirato e che per poter avviare una fase negoziale è necessario prendere visione sia del piano industriale che di quello ambientale. A riguardo, prendiamo atto che nella sua replica finale il ministro ha precisato il "congelamento" della procedura ex articolo 47.

Inoltre, per quanto riguarda l'occupazione, se sono vere le cifre fornite da Mittal rispetto ai volumi produttivi, per la Fiom è necessario che il negoziato parta da esuberi zero, considerando i livelli occupazionali attuali di 14mila dipendenti diretti e tutto l'indotto.

Infine, abbiamo ribadito che il punto centrale del negoziato è il processo di risanamento ambientale, che non può essere contrapposto alla questione occupazionale.

Il confronto è stato aggiornato al 9 novembre prossimo per la parte che riguarda il piano industriale e al 14 successivo per quanto riguarda il piano ambientale.

**Fiom-Cgil/Ufficio Stampa**

*Roma, 31 ottobre 2017*